Allegato a: RAS AOO 10-01-00 Determinazione n. 3576 Prot. Uscita n. 45030 del 15/07/2025

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione
CUF: 54EW4F – CDR 10.01.08.01

2025

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO ECONOMICO DELLE COOPERATIVE E DEI CONSORZI DI COOPERATIVE

LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 1957, N. 5.

LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2009, N. 3, ART. 2 COMMA 39.

REGOLAMENTO UE "DE MINIMIS" N.1407/2013 - REGOLAMENTO (UE) N. 2831/2023 IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2024 RELATIVO ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 107 E 108 DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA AGLI AIUTI "DE MINIMIS".

ANNUALITÀ 2025

INDICE

Art. 1 – Premessa 4
Art. 2 – Definizioni 4
Art. 3 - Oggetto dell'Avviso 5
Art. 4 – Dotazione Finanziaria 5
Art. 5 – Natura dell'Aiuto 6
Ammissibilità 6
Rendicontazione 7
Liquidazione 7
Art. 6 – Intensità del contributo 8
Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità 8
7.1 - Requisiti di ammissibilità 8
7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente 10
Art. 8 – Spese ammissibili: 10
Art. 8.1 - Tipologia di spese ammissibili: dette spese sono suddivise nelle seguenti macrovoci 11
Art. 8.2 – Disposizioni comuni 11
Art. 8.3 - Specifiche sul piano di investimento 12
Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità 12
Art. 10 – Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT) 13
Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL 14
Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d'Aiuto Telematica 17
Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione 17
12.1 - Verifiche di ammissibilità formale 17
12.2 - Cause di esclusione 17
Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni 18

13.1 - Richieste integrazioni 19
Art. 14 – Modalità di erogazione dell'Aiuto 19
Art. 15 – Rinuncia 19
Art. 16 – Revoca 19
Art. 17 – Divieto di Pantouflage 20
Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati 20
Art. 19 – Responsabile del Procedimento 21
Art. 20 – Ricorsi 21
Art. 21 – Indicazione del Foro competente 21
Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti 21
22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso 21
Art. 23 – Modalità di accesso agli atti 22
Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche 22
Art. 25 – Riferimenti normativi 22
Art. 26 – Disposizioni finali 25

Art. 1 – Premessa

La Legge Regionale n. 5/1957 prevede un Aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività cooperativistica in Sardegna.

Detto intervento opera nell'ambito del Regime di Aiuto "*de minimis*" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con il quale è stato aumento fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.

Le sopraindicate finalità dovranno essere perseguite nel rispetto di quanto espressamente previsto dalla legge regionale 5_57 e dalla Deliberazioni della Giunta Regionale n. 34_2 del 01.07.2025 di cui il presente Avviso costituisce attuazione.

Art. 2 – Definizioni

- "Avviso": il presente Avviso pubblico;
- "Soggetto/i proponenente/i": le Cooperative di produzione e lavoro, le Cooperative sociali, le Cooperative di consumo e i Consorzi di cooperative, iscritte alla sezione mutualità prevalente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente avviso;
- "SIL": Sistema Informativo del Lavoro e della Formazione Professionale;
- "Domanda di Aiuto Telematica (DAT)": la domanda di aiuto da compilarsi esclusivamente attraverso i servizi "on line" del Sistema Informativo Lavoro (SIL Sardegna) sulla base del *form on line*, e da presentarsi con le modalità di cui all'art. 10 dell'Avviso;
- "Impresa unica"[1]: l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- "Impresa in difficoltà", un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 18, del Regolamento (UE) 651/2014[2];

[1] Ai fini del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 e n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023.
[2] Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE.

- "Aiuto": consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'Avviso;
- Contributo: consiste in una sovvenzione determinata nei limiti massimi stabiliti in base ai criteri di cui all'art. 9 dell'Avviso;
- "Concessione": Atto amministrativo con il quale si concede il contributo e che permette di impegnare le risorse finanziarie nel bilancio finanziario della Regione;
- "Regione": la Regione Autonoma della Sardegna;
- "D.G.R.": Deliberazione di Giunta Regionale
- "Codice ATECO": una combinazione alfanumerica che identifica un'attività economica;
- "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38 del DPR 445/2000.
- "GBER": Regolamento Generale di Esenzione per Categoria. Il Regolamento semplifica le procedure per la concessione degli aiuti di Stato che perseguono importanti interessi dell'UE, come la creazione di posti di lavoro e l'aumento della competitività e incoraggia gli Stati europei ad utilizzare in modo più efficiente le risorse disponibili.
- "U.E.": Unione Europea
- "Linee Guida": Documento contenente i criteri di ammissibilità della spesa e rendicontazione da ritenersi parte integrante del presente avviso contenente le informazioni necessarie per assistere i Soggetti Proponenti nella compilazione della DAT, dei relativi Allegati e le ulteriori delucidazioni di metodo e merito.

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

Il presente Avviso, in forza alla Legge Regionale del 27 febbraio 1957, n. 5 prevede azioni di promozione e sostegno del Sistema Cooperativistico Regionale destinate a finanziare lo sviluppo ed il potenziamento delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative.

Ai sensi dell'art. 7 della L.R. 5/57, i contributi saranno erogati esclusivamente per l'attuazione di piani di investimento nei termini e con le modalità disciplinate dal presente avviso.

Art. 4 – Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie per erogare gli Aiuti di cui al presente Avviso a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative sono pari ad € 4.000.000,00, e sono disponibili sul capitolo **SC06.0760.**

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili per effetto di ulteriori stanziamenti, decurtazioni, revoche e dei conseguenti recuperi di somme eventualmente già erogate, potranno essere utilizzate, qualora sufficienti, per l'accoglimento di ulteriori istanze, presentate entro i termini previsti per l'invio delle DAT di cui al successivo art. 10 del presente avviso.

Art. 5 – Natura dell'Aiuto

Il contributo che verrà erogato al termine della procedura ad evidenza pubblica di cui al presente avviso, consiste, in un Aiuto in conto capitale a favore delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative, che presentino un piano di investimento finalizzato al raggiungimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo della propria attività.

Il procedimento è articolato in fasi:

- **Ammissibilità.**

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dai dipendenti incaricati dall'Amministrazione Regionale e verterà sui contenuti del piano di investimento riportati nella DAT e sulla verifica della documentazione a corredo della domanda.

Al termine delle attività di verifica delle Domande d'Aiuto Telematiche, secondo l'ordine cronologico di arrivo sul SIL Sardegna, con uno o più provvedimenti, l'Amministrazione Regionale approverà uno o più elenchi delle DAT relative alle Cooperative e ai Consorzi di Cooperative che risultino ammissibili e viceversa uno o più elenchi delle DAT per le quali sia stata accertata la non ammissibilità.

Si chiarisce che ai fini dell'attribuzione dell'ordine cronologico vale l'orario di spedizione, così come generato al momento dell'invio della domanda sul portale SIL Sardegna.

L'Amministrazione Regionale procederà alla pubblicazione delle Determinazioni con le risultanze delle verifiche di ammissibilità o di inammissibilità, integralmente sul sito della Regione www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnalavoro.it nell'apposita sezione dedicata all'Avviso e per estratto sul BURAS.

Il soggetto proponente dovrà, in modo esaustivo e dettagliato strutturare il piano di investimento avendo cura di:

- dare evidenza degli investimenti che intende realizzare (al fine dell'individuazione del bene/i beni si ricorda che il bene/i beni oggetto del piano di investimento dovranno essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per almeno cinque anni dalla data di acquisto. I beni oggetto del piano di investimento dovranno essere beni durevoli ed essere inoltre beni strumentali utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa)
- specificare l'obiettivo di lungo periodo che si intende perseguire con il contributo di cui al presente avviso (sir rimanda all'art. 8.2 disposizioni comuni che dispone che i beni devono essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per almeno cinque anni dalla data di acquisto)
- specificare il bene/i beni oggetto del piano di investimento
- specificare il nesso causale tra il bene/i beni oggetto del piano di investimento e l'obiettivo dell'investimento medesimo, in termini di causalità necessaria, nel senso che, dalla descrizione del piano stesso deve emergere, in modo evidente, che l'obiettivo di miglioramento competitivo e innovazione che s'intende perseguire, non potrebbe essere realizzato se non attraverso il piano di investimento per il quale si chiede il contributo.

Ai fini dell'ammissibilità le Cooperative e i Consorzi di Cooperative richiedenti non dovranno obbligatoriamente inserire i preventivi, che dovranno tuttavia essere allegati in fase di rendicontazione, bensì indicare il costo degli stessi che andrà successivamente comprovato in fase di rendicontazione.

- **Rendicontazione**

A conclusione della fase di Ammissibilità l'Amministrazione Regionale renderà disponibile la funzionalità per l'inserimento della rendicontazione sul SIL Sardegna per le Cooperative e i Consorzi di Cooperative inserite nelle Determinazioni di ammissibilità.

Le informazioni relative alla modalità di caricamento della documentazione e dell'invio della documentazione sono consultabili nel manuale operativo a disposizione delle cooperative nell'area dedicata alla domanda telematica (manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna).

Non saranno ammissibili le rendicontazioni presentate con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso, dalle Linee Guida e dal Manuale operativo.

Non saranno ammissibili le rendicontazioni presentate oltre termine del **2 marzo 2026**, salvo proroghe autorizzate. La funzionalità SIL per l'inserimento della documentazione relativa alla rendicontazione sarà disponibile fino alla data ultima del **2 marzo 2026**, salvo proroghe autorizzate.

La verifica della rendicontazione sarà effettuata dai dipendenti incaricati dall'Amministrazione Regionale e verterà sul controllo delle spese sostenute nel periodo di eleggibilità dell'Avviso, in coerenza con il piano di investimento, e sui relativi allegati comprovanti le sopraccitate spese.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell'arco temporale compreso tra il 1°Gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025 pertanto gli acquisti dovranno essere perfezionati in questo arco temporale. I beni oggetto del piano piano di investimento dovranno perciò essere stati acquisitati/fatturati e pagati nel periodo di eleggibilità dell'avviso, come indicato nell'art. 5.

Le indicazioni relative ai criteri di ammissibilità della spesa e alla rendicontazione sono meglio dettagliate nelle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.

- **Liquidazione**

A conclusione della fase di rendicontazione, verificato l'importo ammissibile, l'Amministrazione Regionale procederà con l'assunzione degli impegni e autorizzerà il pagamento. Il pagamento è subordinato alle seguenti verifiche:

- Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, acquisito d'ufficio presso gli enti competenti. In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31 commi 3 e 8-bis);
- Attestazione di assenza di posizioni debitorie, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021 rilasciata dall'ASE;
- Attestazione di assenza di Inadempimenti rilasciata dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione relativamente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. Tale disposizione si applica a far data dal 1° marzo 2018 ai pagamenti di somme di importo superiore a

cinquemila euro (per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (per effetto delle modifiche introdotte dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Nel caso in cui la richiesta di liquidazione presentata dal Soggetto Proponente risultasse incompleta, l'Amministrazione Regionale potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione. Le eventuali richieste di integrazioni e/o chiarimenti sospenderanno i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione e/o delle osservazioni/controdeduzioni, che dovranno pervenire entro il termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della richiesta da parte del Soggetto Proponente (ex art. 10 bis della L. 241/90).

La mancata risposta da parte dal Soggetto Proponente entro il termine stabilito comporterà l'impossibilità a procedere con la liquidazione.

Qualora i rilievi formulati, anche a seguito delle integrazioni presentate dal Soggetto Proponente, non potessero essere accolti l'Amministrazione Regionale potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato.

Art. 6 – Intensità del contributo

Il piano di investimento, presentato dai Soggetti Proponenti a corredo della domanda di contributo, non potrà essere inferiore a € 10.000,00.

Non potrà essere riconosciuto alcun contributo per piani di investimento di importo inferiore ad € 10.000,00.

Sarà riconoscibile, in favore delle Cooperative e ai Consorzi di Cooperative a mutualità prevalente, un contributo pari al 50% del totale dell'importo di cui al piano di investimenti presentato, al netto dell'IVA, fino ad un massimo di € 22.500,00.

Pertanto, non potrà essere riconosciuto alcun contributo per la parte del piano di investimento medesimo eccedente l'importo di € 45.000,00.

Il piano di investimento deve essere realizzato nell'arco temporale compreso tra il **1°Gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.**

Art. 7 – Soggetti Proponenti e requisiti di ammissibilità

7.1 - Requisiti di ammissibilità

Tutti i requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino alla chiusura del procedimento.

Possono presentare domanda di contributo a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'avviso di cui all'oggetto, a pena di esclusione della domanda medesima, le cooperative ed i Consorzi di cooperativa, che dichiarano di essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere iscritti, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004 e le s.m.i. D.M. 6 marzo 2013, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, nella Sezione "Cooperative a mutualità prevalente", alle seguenti categorie:

cooperative di produzione e lavoro, cooperative sociali, cooperative di consumo e Consorzi di cooperative;

2. aver previsto nel proprio Atto costitutivo e Statuto, che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi, in conformità con il disposto di cui all'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017;
3. essere in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico in ottemperanza al combinato disposto di cui agli artt. 2545 quater c.c. e 11 della L. 59/1992;
4. **essere in regola con l'approvazione ed il deposito dell'ultimo bilancio utile secondo la normativa vigente** (si rammenta che le Società Cooperative e Consorzi di cooperative dovranno dare evidenza del deposito dell'**ultimo bilancio utile**, **con l'indicazione degli estremi della data del deposito presso il registro delle imprese**);
5. **essere in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione Cooperativa o Consorzi di Cooperative** - si rammenta che le Società Cooperative e Consorzi di cooperative dovranno dare evidenza del possesso di tale requisito attraverso la produzione del *Verbale di revisione attestazione di revisione o dichiarazione sostitutiva ex art. 6 D. Lgs. 220/02 al MIMIT,* ***completa di tutti gli allegati previsti dal succitato art. 6 del D. Lgs. 220/02*** *(Ministero delle Imprese e del made in Italy)*. "Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".

La dichiarazione sostitutiva *ex art. 6 D. Lgs. 220/02* dovrà riportare una data antecedente alla presentazione della domanda telematica.

Saranno considerate ammissibili, ai fini della richiesta di agevolazioni o di provvedimenti di favore alla pubblica amministrazione, esclusivamente dichiarazioni sostitutive prodotte secondo le modalità indicate dal D. Lgs. 220/02 e complete dei documenti in esso citati (artt. 2 e 6).

6. essere in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
7. avere almeno una unità locale/i attiva nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna, anche in caso di Consorzi di cooperative (sede presso la quale dovrà essere realizzato l'investimento), ed essere censite presso il Registro delle Imprese per lo svolgimento di attività economica di cui ai codici ATECO per i quali si presenta la domanda di aiuto telematico (DAT);
8. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
9. essere in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "*de minimis*". Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020; e del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 con il quale è stato aumento fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.
10. non avere, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie,

ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019).

11. non aver beneficiato, ai sensi della D.G.R. n. 40/21 del 6.7.2016, in entrambe le precedenti annualità 2023 e 2024, dell'Aiuto di cui al presente Avviso.

7.2 - Requisiti delle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente

Il rappresentante legale e/o procuratore del soggetto proponente:

- non deve essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante;
- non devono sussistere cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- non deve essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita;

Qualora la Dichiarazione fosse resa dal procuratore, i medesimi requisiti devono essere posseduti anche dal legale rappresentante dell'impresa.

Art. 8 – Spese ammissibili:

La concessione del contributo avviene sulla base del piano di investimento presentato dal soggetto proponente, a corredo della domanda di aiuto telematico (DAT).

Le indicazioni relative ai criteri di ammissibilità della spesa e alla rendicontazione sono meglio dettagliate nelle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.

Le spese ammissibili devono riferirsi all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dall'art. 2423 e successivi del c.c., nella misura necessaria alle finalità dell'oggetto della richiesta di contributo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo nell'ipotesi eccezionale in cui l'imposta non sia recuperabile, come meglio precisato nelle Linee Guida.

Qualora un bene, inserito nel piano di investimento, sia stato acquistato con un contributo pubblico, la spesa per l'acquisto del medesimo bene sarà ritenuta ammissibile esclusivamente nel limite della quota parte non computata nel precedente contributo pubblico, e comunque nel rispetto del principio, di matrice europea, del divieto del "doppio finanziamento" ed in ottemperanza alle regole del cumulo.

I dettagli relativi alle spese ammissibili e alle modalità di rendicontazione sono specificati nelle Linee Guida.

Art. 8.1 - Tipologia di spese ammissibili: dette spese sono suddivise nelle seguenti macrovoci

lett. A) Beni Immobili e Interventi edili[3]
In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Beni immobili (terreni o fabbricati).
2. Strutture temporanee e mobili che non richiedano opere murarie.
3. Interventi edili di manutenzione straordinaria sugli immobili

Lett. B) Beni Mobili
In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1.Macchinari, impianti e attrezzature.
2. Software di base.
3. Arredi.

Lett. C) Veicoli e Natanti: [4]
In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Imbarcazioni e natanti.
2. Veicoli a motore.
3. Rimorchi.
4. Autovetture e motoveicoli.

Lett. D) Immobilizzazioni Immateriali[5]:
In questa tipologia rientrano le seguenti fattispecie di acquisti:

1. Software applicativo.
2. Diritti di brevetto.
3. Realizzazione di siti e-commerce.
4. Certificazioni di qualità.

Art. 8.2 – Disposizioni comuni

I beni inseriti nel piano di investimento, presentato dal soggetto proponente a corredo della DAT, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Essere nuovi di fabbrica: s'intendono beni **nuovi di fabbrica** quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non

[3] per le specifiche si rimanda alle Linee Guida
[4] per le specifiche si rimanda alle Linee Guida
[5] per le specifiche si rimanda alle Linee Guida

devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore a suo rivenditore.

2. Non essere stati acquistati da soci e loro parenti fino al 3° grado, da società o impresa il cui socio/titolare risulti socio della cooperativa richiedente.
3. Essere stati acquisitati/fatturati e pagati nel periodo di eleggibilità dell'avviso;
4. Essere mantenuti nel patrimonio della cooperativa e non alienati per almeno cinque anni dalla data di acquisto.
5. Essere utilizzati per le finalità descritte dal piano di investimento.

Art. 8.3 - Specifiche sul piano di investimento

Il piano di investimento non può prevedere commesse interne o lavori eseguiti in economia.

I fornitori indicati nel piano di investimento non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario.

Art. 9 – Regimi di Aiuto e cumulabilità

Il contributo di cui al presente Avviso è concesso in Regime di Aiuto "*de minimis*" disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con il quale è stato aumento fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.

Si rammenta dunque che il contributo erogato in regime "*de minimis*", potrà essere concesso solo nella misura in cui lo stesso non comporti il superamento del massimale di EURO 300.000,00 in cui devono essere ricompresi anche gli eventuali altri aiuti concessi alla stessa Impresa nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti, sulla base di quanto previsto dagli stessi Regolamenti.

Infine, si precisa che l'aiuto non può essere concesso ad impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

L'intero importo si identifica con Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL).

Il calcolo degli aiuti ricevuti va fatto applicando la nozione di "impresa unica" di cui ai sopraccitati Regolamenti (nozione specificata all'art. 2 "definizioni" del presente avviso).

Si precisa che, gli aiuti di cui al presente avviso, non potranno essere concessi per le attività afferenti ai codici ATECO contenuti nell'elenco dal titolo "Elenco attività escluse agevolazioni "*de minimis*", di cui all'Allegato 2 al Regolamento "*de minimis*", e riportati nella tabella "Allegato A" in calce all'avviso medesimo.

Art. 10 – Modalità di presentazione della Domanda di Aiuto Telematico (DAT)

La presentazione della DAT (Domanda di Aiuto telematica) per la concessione dell'aiuto potrà essere effettuata esclusivamente utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del Sistema Informativo del Lavoro e della formazione Professionale (SIL) al seguente indirizzo: www.sardegnalavoro.it.

L'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna è consentito esclusivamente tramite autenticazione SPID/TS-CNS. Si rinvia, per le specifiche tecniche, al manuale operativo per l'utente per l'accesso ai servizi on line del SIL Sardegna.

Il soggetto proponente deve, altresì, essere in possesso di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68. La DAT dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal procuratore speciale, con firma elettronica digitale" (formato PADES), in corso di validità, rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004, o con firma autografa, corredata da copia del documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive la domanda (ossia legale rappresentante o soggetto munito di procura speciale).

I Soggetti Proponenti, in possesso dei requisiti di cui all'art. 7, del presente Avviso, dovranno:

a) registrarsi al SIL Sardegna come "*Soggetto Impresa*" all'interno dell'area dedicata del portale www.sardegnalavoro.it (le Imprese già registrate possono utilizzare le credenziali d'accesso già in loro possesso);

b) compilare la DAT esclusivamente attraverso i servizi on line del Sistema Informativo Lavoro Sardegna all'indirizzo: www.sardegnalavoro.it.

La DAT ha una struttura formata da sezioni auto consistenti, in modo tale da consentire al soggetto proponente la compilazione per fasi successive.

Le sezioni che costituiscono la domanda di contributo sono:

1. *Sezione rappresentante legale/procuratore speciale*: in tale sezione devono essere specificati i dati anagrafici del dichiarante (legale rappresentante o procuratore[6]), codice fiscale e recapiti.
2. *Sezione impresa*: in tale sezione devono essere i dati relativi alla denominazione, codice fiscale, partita IVA e dimensione dell'impresa, forma giuridica, settore attività per il quale si intende presentare la candidatura (ATECO 2007), sede legale e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comunicato al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., il codice IBAN nel quale dovrà essere accreditato il contributo. Si precisa che l'indirizzo PEC sarà utilizzato come recapito di riferimento per le comunicazioni inerenti all'Avviso. **Si invitano pertanto le Cooperative a verificare la correttezza dei recapiti e-mail e PEC prima dell'invio della domanda al fine di garantire la ricezione delle comunicazioni.**
3. *Sezione referente della DAT*: in questa sezione deve essere riportato il nominativo del referente della Domanda ed un suo recapito telefonico ed indirizzo di posta elettronica ordinaria (non certificata).
4. *Sezione dichiarazioni del soggetto proponente:* tale sezione dovrà essere implementata con le dichiarazioni meglio specificate al successivo art. 10.1.2).

[6] Nel caso di sottoscrizione da parte del procuratore deve essere indicata in questa sezione il numero e la data della procura, successivamente, nella sezione allegati, andrà allegata anche una scansione della stessa.

5. <u>*Sezione allegati:*</u> In questa sezione devono essere caricati gli allegati di seguito indicati:

a. *Modello Annullamento Marca da Bollo;*
b. *Verbale di revisione, attestazione di revisione o dichiarazione sostitutiva ex art. 6 D. Lgs. 220/02 al MIMIT*. Si veda art. 7.1.5
c. *Scansione della procura (nel caso in cui il dichiarante sia munito di procura speciale);*
d. *Scansione del documento di identità in corso di validità (nel caso di sottoscrizione della domanda di aiuto telematico con firma autografa).*

Al termine della compilazione delle Sezioni, **il sistema genera in automatico un file contenente la DAT - *Domanda d'Aiuto Telematica*, che dovrà essere sottoscritta dal rappresentante legale o dal soggetto munito di procura speciale e caricata a sistema.**

Art. 10.1 - Specifiche sulle sezioni da implementare sul SIL

<u>*10.1.2. - Sezione 5 – Dichiarazioni del soggetto proponente*</u>

La società cooperativa, per poter presentare la DAT deve dichiarare, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, oltre a quanto già riportato nell'art. 5 del presente Avviso:

Dichiarazioni relative alla domanda

- di aver preso visione dell'Avviso, e degli allegati allo stesso che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali di cui all'documento denominato **informativa** e di autorizzare, ai sensi e per gli effetti di cui al Reg. (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- che il totale complessivo del Piano di Investimenti è pari a Euro …
- che il 50% dell'Aiuto richiesto, ammonta a Euro..(al netto dell'IVA - con IVA in caso di indetraibilità dell'imposta)

Dichiarazioni relative alle persone munite dei poteri di rappresentanza del soggetto proponente

- di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, o non essere stato destinatario di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale del Legale Rappresentante
- che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 D.lgs. n. 159/2011 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto
- di non essere stato destinatario di una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita

Dichiarazioni relative ai requisiti di partecipazione

- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è iscritto, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 23 giugno 2004 e le s.m.i. D.M. 6 marzo 2013, all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, nella Sezione

"Cooperative a mutualità prevalente", alle seguenti categorie: cooperative di produzione e lavoro, cooperative sociali, cooperative di consumo e consorzi di cooperative;

- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, ha previsto nel proprio Atto costitutivo e Statuto, che l'amministrazione della società cooperativa sia affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti, il cui incarico non abbia durata superiore a tre esercizi, in conformità con il disposto di cui all'art. 2542 del Codice civile, come modificato dalla Legge n. 205/2017;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è in regola con il versamento del contributo dovuto al Fondo mutualistico in ottemperanza al combinato disposto di cui agli artt. 2545 quater c.c. e 11 della L. 59/1992;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è in regola con l'approvazione ed il deposito dell'ultimo bilancio utile secondo la normativa vigente;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è in regola con le disposizioni normative vigenti in materia di revisione Cooperativa o Consorzio di Cooperative;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è in regola con gli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi (Documento Unico di regolarità Contributiva DURC) sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, ha almeno una unità locale/i attiva nel territorio della Regione Sardegna, anche in caso di Consorzi di cooperative, ed è censito presso il Registro delle Imprese per lo svolgimento di attività economica di cui ai codici ATECO per i quali si presenta la domanda di aiuto telematico (DAT);
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, non si trova in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER e quindi non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, è in possesso dei requisiti specifici relativi ai regimi di Aiuto "de minimis". disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 in vigore il 1° gennaio 2024, che sostituisce il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- che il soggetto proponente, rappresentato dal dichiarante, non ha, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione meglio descritta dalla D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali" e contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.9.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 7.3.2017 (D.G.R. n. 8/42 del 19.2.2019);
- che la cooperativa non ha beneficiato, in entrambe le precedenti annualità 2023 e 2024, del contributo in oggetto;
- che l'impresa non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea ovvero, che l'impresa rientra in tale fattispecie;

- che per i legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci della cooperativa non sussistano cause di divieto di decadenza, di sospensione previste dall'art. 10 L. 575/1965 (c.d. Disposizioni contro la mafia);
- che l'Amministrazione Regionale, le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate non hanno maturato nei confronti della Cooperativa richiedente, anche in relazione ad altre persone giuridiche o enti di fatto di cui questi ultimi siano rappresentanti legali o amministratori, a qualsiasi titolo, crediti dichiarati esigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati, eccezion fatta per i crediti estinti a seguito di accordo transattivo o disposizione normativa, che preveda la rinuncia, totale o parziale, ai medesimi crediti;
- di non aver concluso contratti di lavoro subordinato autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001;
- di essere a conoscenza che beneficiando dell'aiuto accetta nel contempo di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013 della Commissione Europea;

In caso di ammissione all'Aiuto si impegna

- a comunicare ulteriori Aiuti pubblici di natura "de minimis" o altra natura, ricevuti in data successiva la data di presentazione della Domanda di Aiuto Telematica ed entro la data del provvedimento di concessione del contributo;
- a presentare una dichiarazione, ai sensi dall'art.47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in caso di interventi edilizi destinati funzionalmente all'attività dell'impresa, di aver acquisito tutta la documentazione idonea ad attestare che gli interventi edilizi sono stati realizzati e/o installati a regola d'arte, in conformità a tutte le prescrizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica e alle norme specifiche di settore, indicando il relativo titolo abilitativo;
- a conservare presso la propria sede fiscale, per almeno cinque (5) anni dalla conclusione dell'investimento, tutta la documentazione ad esso relativa e, su richiesta dell'Amministrazione Regionale, trasmettere copia entro dieci (10) giorni dal ricevimento della richiesta nonché consentire eventuali ispezioni in loco da parte della stessa Amministrazione o di altra all'uopo delegata; ad apporre sui giustificativi di spesa la dicitura afferente all'operazione per la quale si chiede l'Aiuto;
- a mantenere nel patrimonio della cooperativa/consorzio di cooperative, e non alienare, i beni oggetto di Aiuto per almeno 5 (cinque) anni dalla data di acquisto (decorrenti dalla data di pagamento della fattura/contratto), salvo espressa autorizzazione preventiva da parte dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale , obbligandosi in caso contrario, a restituire all'Amministrazione Regionale l'intero contributo percepito più gli interessi calcolati al tasso legale;
- a mantenere la destinazione d'uso assegnata, nel caso di acquisto di immobili: gli stessi devono mantenere la destinazione per almeno cinque anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa e devono altresì essere utilizzati per le finalità descritte dal Piano degli Investimenti.

Il legale rappresentante dell'impresa o soggetto munito di procura speciale dovrà completare la sezione 5 "Dichiarazioni del soggetto proponente" anche con l'inserimento dei propri dati anagrafici.

Art. 11 – Termini di presentazione della Domanda d'Aiuto Telematica

La Domanda di Aiuto Telematica (DAT) potrà essere presentata dal soggetto proponente a partire **dalle ore 12:00 del 23/07/2025 e fino alle ore 23:59 del 23/08/2025.**

La Domanda potrà essere annullata dal soggetto proponente, entro 5 (cinque) giorni solari dalla data di invio telematico e non oltre il termine della scadenza entro cui le domande devono essere inviate. Si raccomanda di provvedere all'eliminazione dal SIL delle domande successivamente sostituite o inserite erroneamente o a provvedere tempestivamente alla rinuncia con le modalità previste dall'Art. 15 del presente avviso.

L'ordine cronologico di **invio telematico** delle stesse costituisce unico elemento di priorità nell'assegnazione dell'aiuto, **nei limiti delle risorse complessivamente disponibili.**

Art. 12 – Verifica di ammissibilità e causa di esclusione

12.1 - Verifiche di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità sarà effettuata dai dipendenti incaricati dall'Amministrazione Regionale e verterà sui contenuti riportati nella DAT e nei relativi allegati.

Il personale incaricato del controllo provvederà a verificare il rispetto della normativa in merito alle visure per la successiva registrazione dell'aiuto sul Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

Pertanto, i funzionari incaricati dal Servizio, andranno ad interrogare:

a) i registri (RNA) in merito al rispetto dei massimali e alle regole sul cumulo. A seguito dell'adempimento di detti obblighi, il Registro genererà automaticamente dei documenti, definiti "visure", nei quali sarà data evidenza di tutti gli aiuti individuali riferiti al medesimo soggetto presenti nel Registro nazionale;
b) la visura amministrativa;
c) la regolarità contributiva in capo alla società cooperativa[7];
d) l'assenza, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, di situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione

12.2 - Cause di esclusione

Sono cause di esclusione:

a. assenza del file denominato DAT (domanda di aiuto telematico) generato dal SIL a completamento

[7] Qualora, a seguito di controlli sulla regolarità contributiva successivi alla concessione, si accertasse un debito, maturato o notificato successivamente alla concessione, e l'entità dello stesso dovesse essere di importo inferiore rispetto all'ammontare già concesso, si attiverà l'intervento sostitutivo per quota parte, mentre per il differenziale, si provvederà alla sua erogazione

della procedura di implementazione delle sezioni di cui è composta la domanda, descritta dall'art. 10 del presente avviso;

b. mancanza e/o irregolarità di uno qualunque dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 7, enucleati e specificati dagli artt. 7.1. e 7.2. del presente Avviso;

c. inadempimento degli obblighi previdenziali, assistenziali ed assicurativi in capo all'impresa, accertato a seguito di acquisizione, da parte dell'Amministrazione Regionale, del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) con dicitura "irregolare";

d. La presenza, a qualsiasi titolo, nei confronti dell'Amministrazione Regionale, delle proprie articolazioni organizzative, dei suoi enti strumentali e delle sue società controllate e partecipate, di situazioni debitorie, ai sensi dell'art. 14 L.R. 5/2016 come modificato dall'art. 6, comma 3 della L.R. 16/2021, in relazione alle quali non sia stata approvata la rateizzazione;

e. difformità della domanda rispetto a quanto previsto dall'art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) nella quale sono contenuti dati non riconducibili al soggetto proponente, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;

f. domande di aiuto telematico non compilate attraverso i servizi on line del SIL Sardegna e non inviate per via telematica, in spregio a quanto disposto al precedente art. 10 del presente avviso; si consideri l'ipotesi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di una domanda di aiuto telematico (DAT) i cui dati sono inseriti tutti extra sistema: si pensi alla compilazione del FAC SIMILE di domanda, ipotesi equiparabile ad assenza della domanda di cui alla lett. a) del presente articolo;

g. mancata integrazione e/o regolarizzazione della domanda nei termini indicati nell'art. 13.1 del presente avviso.

h. piano di investimento inferiore ad euro 10.000,00.

Art. 13 – Controlli e Richiesta integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli, *ex ante* e/o *ex post* concessione, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte e sulla verifica dei dati dichiarati negli allegati alla Domanda di Aiuto Telematica (DAT), ai sensi dell'art.71 del D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare idonei controlli *ex post* finalizzati a:

- verificare il mantenimento nel patrimonio della cooperativa/consorzio di cooperative dei beni oggetto di Aiuto per almeno cinque (5) anni dalla data di acquisto (decorrenti dalla data di pagamento della fattura/contratto);
- verificare il mantenimento della destinazione d'uso assegnata, nel caso di acquisto di immobili per almeno cinque (5) anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- verificare l'utilizzo dei beni per le finalità descritte dal Piano degli Investimenti per almeno cinque (5) anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- verificare la conservazione presso la propria sede fiscale, per almeno dieci (10) anni dalla conclusione dell'investimento, tutta la documentazione amministrativa.

Nel caso di non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertate anche successivamente alla determinazione di ammissibilità, il Direttore del Servizio competente procederà alla revoca del contributo.

13.1 - Richieste integrazioni

L'Amministrazione Regionale potrà chiedere l'integrazione o il completamento dei documenti richiesti ed eventuali chiarimenti per l'ammissibilità della domanda, per la rendicontazione e per la liquidazione. Sarà assegnato al Soggetto Proponente un termine, non superiore a 10 giorni lavorativi, per l'integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie (ex art. 10 bis della L. 241/90).

In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione/integrazione, la domanda non potrà essere accolta.

Art. 14 – Modalità di erogazione dell'Aiuto

L'atto di concessione dell'Aiuto per l'annualità 2025, entro i limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 4 del presente Avviso, è rappresentato da una specifica determinazione di concessione alla quale faranno seguito gli atti con i quali si procederà all'impegno di spesa a favore dei beneficiari ammessi; con successiva determinazione si darà seguito alle Determinazioni di liquidazione.

La determinazione di concessione verrà pubblicata sui siti www.regione.sardegna.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso e su www.sardegnalavoro.it. L'estratto della determinazione di concessione verrà pubblicato sul BURAS.

Il contributo verrà erogato a saldo, una volta effettuata la rendicontazione delle spese sostenute.

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente attraverso i servizi online del Sistema Informativo (SIL), sulla base della modulistica predisposta dall'Amministrazione Regionale.

I beneficiari dovranno presentare la rendicontazione delle spese sostenute esclusivamente sulla base delle Linee Guida, parte integrante del presente Avviso.

Art. 15 – Rinuncia

I beneficiari, qualora intendano rinunciare all'Aiuto richiesto, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'indirizzo PEC lavoro@pec.regione.sardegna.it **indicando nell'oggetto della comunicazione "Rinuncia avviso L.5/57 annualità 2025" N. DAT: ….**

Art. 16 – Revoca

Sarà disposta la **revoca totale o parziale** dell'aiuto, con relativo obbligo di restituzione di quanto eventualmente già percepito, nei seguenti casi:

a. perdita di uno o più requisiti su cui si è basata la concessione dell'aiuto;
b. grave inosservanza degli obblighi stabiliti nel presente Avviso o nella determinazione di concessione;

c. documentazione presentata dal Soggetto Proponente, o relative dichiarazioni, irregolari, false o non veritiere;
d. violazione delle norme relative al regime di aiuto di cui all'art. 9 del presente Avviso;
e. mancato invio, nei termini previsti, della rendicontazione, salvo proroghe autorizzate;
f. assenza di risposta alle richieste di integrazione documentale avanzate dall'Amministrazione Regionale;
g. non veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi del D.P.R. 445/2000, accertata anche successivamente alla determinazione di ammissibilità;
h. Inserimento a rendiconto di spese non ammissibili o parzialmente ammissibili tali da comportare una rimodulazione dell'importo concesso (revoca parziale);
i. Inserimento a rendiconto di spese presentate con modalità differenti da quelle previste dal presente avviso, dalle Linee Guida e dal Manuale operativo.
j. Inserimento a rendiconto di spese presentate oltre termine del 2 marzo 2026, salvo proroghe autorizzate.

In presenza di irregolarità accertate l'Amministrazione Regionale procederà all'avvio dei procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale del contributo concesso.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca, la Regione Autonoma della Sardegna procederà al contestuale recupero delle somme eventualmente già erogate in favore del Soggetto Proponente.

La determinazione di revoca, come le determinazioni di concessione e di esclusione, verrà pubblicata sui siti www.regione.sardegna.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso e su www.sardegnalavoro.it.

L'estratto delle determinazioni verrà pubblicato sul BURAS.

Art. 17 – Divieto di Pantouflage

Il Soggetto proponente, nel rispetto del contenuto dell'articolo 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato a autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione Regionale. L'art. 53, comma 16 ter del D.lgs.- n. 165/2001 stabilisce che "i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi conferiti".

Art. 18 – Informativa a tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Il trattamento dei dati forniti dai soggetti coinvolti nel procedimento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dei procedimenti amministrativi ad esso inerenti e viene effettuato nel rispetto delle previsioni dal Regolamento UE 2016/679.

La Regione è titolare del trattamento dei dati personali riferiti ai Beneficiari ai sensi dell'articolo 24 del GDPR in riferimento alle attività previste dal presente Avviso.

I Soggetti Proponenti, ai fini della partecipazione all'Avviso, devono dichiarare di aver preso visione dell'informativa di cui al documento denominato Informativa, parte integrante del presente Avviso.

Art. 19 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, con le funzioni di cui all'art. 6 della L. 241/90, è il Direttore del Servizio Cooperazione, Terzo Settore e Politiche di inclusione.

Art. 20 – Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- Ricorso gerarchico al Direttore Generale entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto;
- Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D.lgs. 104/2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto.

Art. 21 – Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 22 – Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso e la modulistica saranno reperibili sui siti www.regione.sardegna.it nell'apposita pagina web dedicata all'Avviso e su www.sardegnalavoro.it. L'estratto della determinazione di approvazione dell'Avviso è pubblicato sul BURAS.

22.1 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle disposizioni dell'Avviso

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere inoltrate all'indirizzo e-mail **lav.coopl5@regione.sardegna.it** avendo cura di indicare nell'oggetto il riferimento all'Avviso in oggetto e all'annualità di riferimento.

L'Amministrazione si riserva di pubblicare eventuali FAQ, in risposta a quesiti pervenuti entro 7 giorni dalla data di termine della presentazione delle domande, nella pagina dedicata all'Avviso sul sito www.sardegnalavoro.it, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Art. 23 – Modalità di accesso agli atti

Gli atti di questo procedimento sono disponibili presso il Servizio Attuazione delle Politiche per le P.A., le Imprese e gli Enti del Terzo Settore, via San Simone 60 – Cagliari. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso. Il diritto di accesso civico è il diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria".

Detto diritto deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: https://www.regione.sardegna.it/regione/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/diritto-di-accesso.

Art. 24 - Modalità di richiesta chiarimenti inerenti alle procedure informatiche

Per facilitare l'utilizzo dei servizi *on line* all'indirizzo www.sardegnalavoro.it sono disponibili specifici manuali operativi.

Le eventuali richieste di chiarimento relative alle procedure informatiche potranno essere inviate via e-mail all'indirizzo supporto@sardegnalavoro.it **specificando:**

- Oggetto della richiesta (avviso di riferimento e tema della richiesta)
- Numero della domanda telematica se già inviata
- Nome e cognome e codice fiscale del richiedente;
- Numero di telefono per essere eventualmente ricontattati.

Per ricevere assistenza diretta è disponibile il Servizio Help Desk al numero 070/0943232, attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Art. 25 – Riferimenti normativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

- Titolo VI "Delle imprese cooperative", Capo I – Articoli 2511 – 2545 del Codice Civile;
- Legge Regionale 27 febbraio 1957 n. 5 "Abrogazione della Legge Regionale 11 novembre 1949, n. 4 e costituzione di un fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica";

- D.M. del 23 giugno 2004 “Istituzione dell’Albo delle Società Cooperative” (in attuazione dell’art. 9 del D.lgs n. 6 del 17 gennaio 2003).
- Legge 241/1990 “Nuove norme del procedimento amministrativo”;
- Legge 8 novembre 1991, n. 381, di Disciplina delle Cooperative Sociali;
- Legge 31 gennaio 1992, n. 59, Nuove norme in materia di società cooperative
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 recante “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa. (Testo A)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001- Supplemento ordinario n. 30;
- D.lgs. n. 220 del 2022 “Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142, recante: "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore".
- D.lgs. n. 165 del 2001, Articolo 53, comma 16-ter, “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” che introduce le Clausole di Pantouflage;
- Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici (pubblicato sulla GU n. 98 del 27-04-2004);
- D.lgs. n. 82/2005 del 7 marzo 2005, Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017);
- D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss. modifiche;
- Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”;
- Legge Regionale 8 maggio 2025, n. 12 recante: “Legge di stabilità 2025", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 28 del 9 maggio 2025;
- Legge Regionale 8 maggio 2025, n. 13 recante: “Bilancio di previsione 2025-2027", pubblicata nel Bollettino Ufficiale della RAS, n. 28 del 9 maggio 2025.
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche e con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati); - D.LGS. 196/2003 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/C; - D.lgs. 101/2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46CE” (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- D.lgs. n. 115 del 31 maggio 2017, Regolamento recante "La disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, e successive modifiche e integrazioni" (17G00130);
- Regolamento (UE) n. 1407/2013, come modificato con il Regolamento (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020 e Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con il quale è stato aumento fino a EURO 300.000,00 il massimale per gli aiuti «de minimis» che un'unica impresa può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, con il quale si è provveduto alla modifica dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/17 del 7 agosto 2014 riguardante "Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di programmazione annualità 2014, in sostituzione della Delibera G.R. n. 24/13 del 27.6.2013";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/7 del 5 agosto 2015 riguardante "Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione. Annualità 2015. Parziale modifica della Deliberazione G.R. n. 32/17 del 7.8.2014. Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 40/21 del 6 luglio 2016, avente ad oggetto "Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento "de minimis" UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperativi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2016 – modifica della DGR 39/7 del 5.08.2015";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/9 del 20 marzo 2018, avente ad oggetto "Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5. Legge regionale 7 agosto 2009, n. 3, Art. 2 comma 39. Regolamento "de minimis" (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2018 – modifica della DGR 40/21del 6.07.2016";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 5/28 del 29 gennaio 2019: "Legge regionale 27 febbraio 1957, n.5. Legge regionale 7 agosto 2009, n.3, Art.2 comma 39. Regolamento UE N.1407/2013 "de minimis" relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108. Contributi per il potenziamento economico delle cooperative e dei loro consorzi. Criteri e modalità di partecipazione – Annualità 2019 – modifica della DGR 149/9 del 2.03.2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8/42 del 19.02.2019 recante "Modifiche ed integrazioni alla disciplina in materia di recupero e riscossione dei crediti regionali contenuta nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 38/11 del 30.09.2014, nell'allegato alla D.G.R. n. 5/52 dell'11.2.2014 e nell'allegato alla D.G.R. n. 12/25 del 07.03.2017";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/2 del 26.06.2025: recante “Erogazione di contributi per il potenziamento economico delle Cooperative e dei Consorzi di Cooperative. Conferma dei criteri e delle modalità di attuazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 55/1 del 5 novembre 2020, per le annualità 2025, 2026 e 2027. Legge regionale 27 febbraio 1957, n. 5 e s.m.i.”

Art. 26 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Tabella A

Tabella riportante i codici ATECO rappresentanti i settori di attività esclusi dalla partecipazione all'Avviso

(*in adempimento all'articolo 224 comma 2, lettera b) della legge n. 77 del 17/07/2020*)

Nuovo Codice Ateco 2007 in vigore dal 1° gennaio 2021	Descrizione
A	**AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA**
1	**COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**
01.1	**COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI**
01.11	Coltivazione di cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi
01.11.1	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.10	Coltivazione di cereali (escluso il riso)
01.11.2	Coltivazione di semi oleosi
01.11.20	Coltivazione di semi oleosi
01.11.3	Coltivazione di legumi da granella
01.11.30	Coltivazione di legumi da granella
01.11.4	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.11.40	Coltivazioni miste di cereali, legumi da granella e semi oleosi
01.12	Coltivazione di riso
01.12.0	Coltivazione di riso
01.12.00	Coltivazione di riso
01.13	Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi
01.13.1	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.10	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in piena aria (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.2	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.20	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.21	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.29	Coltivazione di ortaggi (inclusi i meloni) in foglia, a fusto, a frutto, in radici, bulbi e tuberi in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo (escluse barbabietola da zucchero e patate)
01.13.3	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.30	Coltivazione di barbabietola da zucchero
01.13.4	Coltivazione di patate

01.13.40	Coltivazione di patate
01.14	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.0	Coltivazione di canna da zucchero
01.14.00	Coltivazione di canna da zucchero
01.15	Coltivazione di tabacco
01.15.0	Coltivazione di tabacco
01.15.00	Coltivazione di tabacco
01.16	Coltivazione di piante tessili
01.16.0	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.16.00	Coltivazione di piante per la preparazione di fibre tessili
01.19	Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti
01.19.1	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.10	Coltivazione di fiori in piena aria
01.19.2	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.21	Coltivazione di fiori in colture protette fuori suolo
01.19.29	Coltivazione di fiori in colture protette ad esclusione delle colture fuori suolo
01.19.20	Coltivazione di fiori in colture protette
01.19.9	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.19.90	Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture non permanenti
01.2	**COLTIVAZIONE DI COLTURE PERMANENTI**
01.21	Coltivazione di uva
01.21.0	Coltivazione di uva
01.21.00	Coltivazione di uva
01.22	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.0	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.22.00	Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale
01.23	Coltivazione di agrumi
01.23.0	Coltivazione di agrumi
01.23.00	Coltivazione di agrumi
01.24	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.0	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.24.00	Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo
01.25	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio
01.25.0	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.25.00	Coltivazione di altri alberi da frutta, frutti di bosco e frutta in guscio
01.26	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.0	Coltivazione di frutti oleosi
01.26.00	Coltivazione di frutti oleosi
01.27	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.27.0	Coltivazione di piante per la produzione di bevande

01.27.00	Coltivazione di piante per la produzione di bevande
01.28	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.0	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.28.00	Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche
01.29	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.0	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.29.00	Coltivazione di altre colture permanenti (inclusi alberi di Natale)
01.3	**RIPRODUZIONE DELLE PIANTE**
01.30	Riproduzione delle piante
01.30.0	Riproduzione delle piante
01.30.00	Riproduzione delle piante
01.4	**ALLEVAMENTO DI ANIMALI**
01.41	Allevamento di bovini da latte
01.41.0	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.41.00	Allevamento di bovini e bufale da latte, produzione di latte crudo
01.42	Allevamento di altri bovini e di bufalini
01.42.0	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.42.00	Allevamento di bovini e bufalini da carne
01.43	Allevamento di cavalli e altri equini
01.43.0	Allevamento di cavalli e altri equini
01.43.00	Allevamento di cavalli e altri equini
01.44	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.0	Allevamento di cammelli e camelidi
01.44.00	Allevamento di cammelli e camelidi
01.45	Allevamento di ovini e caprini
01.45.0	Allevamento di ovini e caprini
01.45.00	Allevamento di ovini e caprini
01.46	Allevamento di suini
01.46.0	Allevamento di suini
01.46.00	Allevamento di suini
01.47	Allevamento di pollame
01.47.0	Allevamento di pollame
01.47.00	Allevamento di pollame
01.49	Allevamento di altri animali
01.49.1	Allevamento di conigli
01.49.10	Allevamento di conigli
01.49.2	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.20	Allevamento di animali da pelliccia
01.49.3	Apicoltura
01.49.30	Apicoltura

01.49.4	Bachicoltura
01.49.40	Bachicoltura
01.49.9	Allevamento di altri animali nca
01.49.90	Allevamento di altri animali nca
01.5	**COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA**
01.50	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.0	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.50.00	Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
01.6	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALL'AGRICOLTURA E ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA RACCOLTA**
01.61	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.61.0	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.61.00	Attività di supporto alla produzione vegetale
01.62	Attività di supporto alla produzione animale
01.62.0	Attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.62.01	Attività dei maniscalchi
01.62.09	Altre attività di supporto alla produzione animale (esclusi i servizi veterinari)
01.63	Attività successive alla raccolta
01.63.0	Attività che seguono la raccolta
01.63.00	Attività che seguono la raccolta
01.64	Lavorazione delle sementi per la semina
01.64.0	Lavorazione delle sementi per la semina
01.64.01	Pulitura e cernita di semi e granaglie
01.64.09	Altre lavorazioni delle sementi per la semina
01.7	**CACCIA, CATTURA DI ANIMALI E SERVIZI CONNESSI**
01.70	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
01.70.0	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
01.70.00	Caccia, cattura di animali e servizi connessi
2	**SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI**
02.1	**SILVICOLTURA ED ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI**
02.10	Silvicoltura ed altre attività forestali
02.10.0	Silvicoltura e altre attività forestali
02.10.00	Silvicoltura e altre attività forestali
02.2	**UTILIZZO DI AREE FORESTALI**
02.20	Utilizzo di aree forestali
02.20.0	Utilizzo di aree forestali
02.20.00	Utilizzo di aree forestali
02.3	**RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI**
02.30	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi

02.30.0	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.30.00	Raccolta di prodotti selvatici non legnosi
02.4	**SERVIZI DI SUPPORTO PER LA SILVICOLTURA**
02.40	Servizi di supporto per la silvicoltura
02.40.0	Servizi di supporto per la silvicoltura
02.40.00	Servizi di supporto per la silvicoltura
3	**PESCA E ACQUACOLTURA**
03.1	**PESCA**
03.11	Pesca marina
03.11.0	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
03.11.00	Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi
03.12	Pesca in acque dolci
03.12.0	Pesca in acque dolci e servizi connessi
03.12.00	Pesca in acque dolci e servizi connessi
03.2	**ACQUACOLTURA**
03.21	Acquacoltura marina
03.21.0	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.21.00	Acquacoltura in acqua di mare, salmastra o lagunare e servizi connessi
03.22	Acquacoltura in acque dolci
03.22.0	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi
03.22.00	Acquacoltura in acque dolci e servizi connessi